

MALPRACTICE/ Gli ultimi dati dell'Ania: in calo i sinistri che coinvolgono i professionisti

# Meno denunce contro i medici

Boom di contenziosi (+10%) per le Asl - Pagati premi per 453 milioni

Numero dei sinistri denunciati \*

Anno di protocollazione	Rc strutture sanitarie	Rc profess.le medici	Totale Rc medica	%
1994	6.345	3.222	9.567	-
1995	11.411	5.892	17.303	80,9%
1996	13.028	4.028	17.057	-1,4%
1997	18.672	4.829	23.501	37,8%
1998	21.678	6.036	27.714	17,9%
1999	23.261	9.073	32.334	16,7%
2000	23.249	10.078	33.327	3,1%
2001	21.911	11.238	33.149	-0,5%
2002	19.028	11.443	30.471	-8,1%
2003	16.566	10.874	27.440	-9,9%
2004	16.356	11.988	28.344	3,3%
2005	16.343	12.290	28.633	1,0%
2006	16.424	11.959	28.383	-0,9%
2007	16.128	13.415	29.543	4,1%
2008	17.746	11.851	29.597	0,2%

(\*) Si tratta di una stima Ania del volume dei premi per l'intero mercato basata su un campione di imprese partecipanti alla rilevazione con una raccolta premi (nel 2008) pari al 35% del ramo Rc generale

**L'**allarme sulla malpractice medica in Italia resta alto. Ma a finire nel mirino delle presunte vittime di errore medico sono soprattutto le Asl, mentre i medici tirano un sospiro di sollievo. Il totale dei contenziosi in area medica contro le aziende sanitarie si è infatti triplicato negli ultimi 15 anni, arrivando quasi a toccare la soglia dei 18mila l'anno. Nel 1994 erano poco più di 6mila. Solo dal 2007 al 2008 c'è stato un aumento del 10 per cento.

L'ultimo censimento su denunce e sinistri in corsia è contenuto nell'ultimo rapporto Ania

(Associazione nazionale imprese assicuratrici) presentato a inizio luglio. Un rapporto da cui arriva un duplice segnale d'inversione rispetto agli anni scorsi: il calo delle denunce contro i singoli professionisti (negli ultimi anni in costante crescita) e l'aumento di quelle contro le Asl. Un dato, quest'ultimo, che potrebbe anche essere sottostimato visto che diverse strutture si auto-assicurano e provvedono per conto proprio. Dalle tabelle Ania emerge che il numero di denunce verso i singoli medici presenta un trend al ribasso: dal-

le 13.415 del 2007 si è scesi a 11.851 del 2008 (-11,7%). Le azioni contro Asl e ospedali sono invece cresciute del 10%: si è passati dalle 16.128 del 2007 alle 17.746 del 2008. Il paziente, che negli anni precedenti sembrava più orientato a richiedere i danni al singolo medico, pare quindi aver cambiato idea: ora nel mirino sembra aver messo soprattutto le strutture sanitarie.

Stabile invece il totale complessivo dei sinistri: 29.597 nel 2008 contro i 29.543 del 2007. Appena lo 0,2% in più. Ma sempre tanti. Basti pensare che l'ammontare delle denunce è passato da 9.567 del 1994 a 29.597 del

2008. Circa il 200% in più. Una crescita esponenziale accompagnata da quella parallela dei premi assicurativi pagati da Asl e medici, passati dai 35 milioni

del 1994 ai 453 milioni del 2007. Oltre all'aumento del numero di denunce, si è registrato anche un allungamento dei tempi per arrivare alla definizione del sinistro. Per arrivare ad almeno il 95% dei sinistri liquidati devono infatti passare circa 15 anni da quando l'assicurazione viene a conoscenza del danno.

**Mar.B.**

